



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Detergente
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:** Hichem srl
Via Risorgimento, 34
20030 Senago - Milano - Italia
Tel.: +39-02-9186370 -
Fax: +39-02-99052275
hichem@detergenti.info
<http://www.detergenti.info>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleno Ospedale Niguarda di Milano TEL. 02-66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:

La classificazione del prodotto è stata realizzata in conformità alla Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC, adattando le sue disposizioni al Regolamento (EC) n°1907/2006 (Regolamento REACH).
C: R35 - Provoca gravi ustioni

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Met. Corr. 1: Corrosivo per metalli Categoria 1
Skin Corr. 1A: Corrosione cutanea, Categoria 1A

2.2 Elementi dell'etichetta:

Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:

In conformità alla legislazione, gli elementi dell'etichettatura sono i seguenti:



Frasi R:

R35: Provoca gravi ustioni

Frasi S:

S1/2: Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S36/37/39: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S45: In caso di incidente o malessere, ricorrere immediatamente al medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

Frasi P:

Non rilevante

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.:

Acido fosforico

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli

Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Consigli di prudenza:

- P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P501: Eliminare il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti (D.Lgs. 25/2010)

Informazioni addizionali:

Non rilevante

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Acido fosforico

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Descrizione chimica: Miscela acquosa di acidi e tensioattivi

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione			Conc.
CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 Index: 015-011-00-6 REACH:01-2119485924-24-XXXX	Acido fosforico		Autoclassificata	
	Direttiva 67/548/EC	C: R34		25 - <50 %
	Regolamento 1272/2008	Met. Corr. 1: H290; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo		
CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 Index: 603-014-00-0 REACH:01-2119475108-36-XXXX	Butil cellosolve		ATP CLP00	
	Direttiva 67/548/EC	Xi: R36/38; Xn: R20/21/22		1 - <2,5 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H312+H332; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione		
CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile Index: Non applicabile REACH:01-2119457026-42-XXXX	Acido citrico monoidrato		Autoclassificata	
	Direttiva 67/548/EC	Xi: R36		1 - <2,5 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319 - Attenzione		
CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 Index: Non applicabile REACH:01-2119450011-60-XXXX	(2-metossimetiletossi)-propanolo		Non classificata	
	Direttiva 67/548/EC			1 - <2,5 %
	Regolamento 1272/2008			
CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6 Index: 612-140-00-5 REACH:Non applicabile	Cloruro di benzalconio		ATP CLP00	
	Direttiva 67/548/EC	C: R34; N: R50; Xn: R21/22		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H312; Aquatic Acute 1: H400; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo	 	

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le intestazioni 8, 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

E' richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, tenerlo all'aria pulita e a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'infetto, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, in quanto l'espulsione dallo stomaco potrebbe arrecare danni alla mucosa del tratto digestivo superiore, e la sua aspirazione a quello respiratorio. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. In caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodoti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplosi o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare il versamento nell'ambiente acquatico in quanto contiene sostanze pericolose per lo stesso. Contenere il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. In caso di versamenti importanti in acqua, notificarlo alle autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoruscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima: 5 °C

T^a massima: 30 °C

Tempo massimo: 6 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali specifici:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Butil cellosolve	VL (8 ore)	20 ppm	98 mg/m ³
CAS: 111-76-2	VL (Breve Termine)	50 ppm	246 mg/m ³
EC: 203-905-0	Anno	2014	
(2-metossimetiletossi)-propanolo	VL (8 ore)	50 ppm	308 mg/m ³
CAS: 34590-94-8	VL (Breve Termine)		
EC: 252-104-2	Anno	2014	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistematico	Locale	Sistematico	Locale
Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	2 mg/m ³	Non rilevante
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	89 mg/kg	Non rilevante	75 mg/kg
	Inalazione	663 mg/m ³	246 mg/m ³	98 mg/m ³
(2-metossimetiletossi)-propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	65 mg/kg
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	310 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,73 mg/m ³
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	Orale	13,4 mg/kg	Non rilevante	3,2 mg/kg
	Cutanea	44,5 mg/kg	Non rilevante	38 mg/kg
	Inalazione	426 mg/m ³	123 mg/m ³	49 mg/m ³
(2-metossimetiletossi)-propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,67 mg/kg
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	15 mg/kg
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	37,2 mg/m ³

PNEC:

Identificazione	STP	463 mg/L	Acqua fresca	8,8 mg/L
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	Suolo	3,13 mg/kg	Acqua marina	0,88 mg/L
	Intermittente	9,1 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	34,6 mg/kg
	Orale	20 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante
	STP	1000 mg/L	Acqua fresca	0,44 mg/L
Acido citrico monoidrato CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile	Suolo	33,1 mg/kg	Acqua marina	0,044 mg/L
	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	34,6 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	3,46 mg/kg
	STP	4168 mg/L	Acqua fresca	19 mg/L
(2-metossimetiletossi)-propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	Suolo	2,74 mg/kg	Acqua marina	1,9 mg/L
	Intermittente	190 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	70,2 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	7,02 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliari nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	PPE	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica	CE CAT I	EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	PPE	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido	CE CAT II	EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfeccare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	PPE	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro		EN ISO 13688:2013	Nessuna
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347:2012 EN ISO 20344:2011	Nessuna

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002		DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 1999/13/EC, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 3 % peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 35,75 kg/m³ (35,75 g/L)

Numero di carboni medio: 6,33

Peso molecolare medio: 128,2 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C: Liquido

Aspetto: Incolore

Colore: Non disponibile

Odore: Acre

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: 102 °C

Tensione di vapore a 20 °C: 2335 Pa

Tensione di vapore a 50 °C: 12304 Pa (12 kPa)

Tasso di evaporazione a 20 °C: Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C: 1192 kg/m³

Densità relativa a 20 °C: 1,192

Viscosità dinamica a 20 °C: Non rilevante *

Viscosità cinematica a 20 °C: Non rilevante *

Viscosità cinematica a 40 °C: Non rilevante *

Concentrazione: Non rilevante *

pH: 1

Densità di vapore a 20 °C: Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non rilevante *

Solubilità in acqua a 20 °C: Non rilevante *

Proprietà di solubilità: Non rilevante *

Temperatura di decomposizione: Non rilevante *

Punto di fusione/punto di congelamento: Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: Non infiammabile (>60 °C)

Temperatura di autoignizione: 238 °C

Limite di infiammabilità inferiore: Non rilevante *

Limite di infiammabilità superiore: Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante *

Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Non applicabile	Non applicabile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali relativi alle proprietà tossicologiche della miscela in sé. Al momento di realizzare la classificazione del livello di pericolosità relativa agli effetti corrosivi o irritanti sono state tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nel capitolo 3.2.5 dell'Allegato VI (Direttiva 67/548/CE), nei punti b) e c) del paragrafo 3 dell'articolo 6 (Direttiva 1999/45/CE) e nei capitoli 3.2.3.3.5. dell'Allegato I (Regolamento n°1272/2008)

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione:

Prodotto corrosivo, la sua ingestione provoca ustioni distruggendo i tessuti in tutto il loro spessore. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

B- Inalazione:

In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi:

In generale, il contatto con la pelle distrugge i tessuti in tutto il loro spessore, provocando ustioni. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Acido citrico monoidrato CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile	DL50 orale	3000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5500 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2	DL50 orale	3500 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2470 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	DL50 orale	500 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h)	Ratto
Cloruro di benzalconio CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	DL50 orale	600 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1560 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	CL50	1490 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
	EC50	1815 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	911 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
Acido citrico monoidrato CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile	CL50	1516 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
	EC50	120 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		
(2-metossimiletossi)-propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	CL50	10000 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	1919 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Cloruro di benzalconio CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	CL50	0,85 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,12 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradoabilità		Biodegradabilità	
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	BOD5	0,71 g O ₂ /g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2,2 g O ₂ /g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,32	% biodegradabile	96 %
Acido citrico monoidrato CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
	COD	Non rilevante	Periodo	5 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	72 %
(2-metossimetiletossi)-propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
	COD	0,00202 g O ₂ /g	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	73 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	BCF	3
	Log POW	0,83
	Potenziale	Basso
Acido citrico monoidrato CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile	BCF	3
	Log POW	-1,64
	Potenziale	Basso
(2-metossimetiletossi)-propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	BCF	1
	Log POW	-0,06
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	Koc	8	Henry	1,621E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	27290 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Acido citrico monoidrato CAS: 5949-29-1 EC: Non applicabile	Koc	3,1	Henry	4,3E-14 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	No
Cloruro di benzalconio CAS: 63449-41-2 EC: 264-151-6	Koc	650000	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Direttiva 2008/98/CE)
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2000/532/CE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

- Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2000/532/CE: Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000
- Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2013 e RID 2013:



- 14.1 Numero ONU:** UN1760
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (Acido fosforico)
- 14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto:**
 - Etichette: 8
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** II
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
 - Disposizioni speciali: 274
 - Tunnel restrizione codice: E
 - Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
 - LQ: 1 L
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 36-12:



- 14.1 Numero ONU:** UN1760
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (Acido fosforico)
- 14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto:**
 - Etichette: 8
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** II
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
 - Disposizioni speciali: 274, 944
 - Codici EmS: F-A, S-B
 - Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
 - LQ: 1 L
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2014:

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU:** UN1760
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (Acido fosforico)
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto:
Etichette: 8
14.4 Gruppo di imballaggio: II
14.5 Pericoloso per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
14.7 Trasporto di rifiuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze soggette ad autorizzazione nel Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Sostanze attive che non sono state incluse nell'Allegato I (Regolamento (UE) n. 528/2012): Non rilevante

Regolamento (CE) 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Regolamento (EC) n°648/2004 sui detergenti:

In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

I tensioattivi contenuti in tale miscela soddisfano il criterio di biodegradabilità stabilito nel Regolamento (EC) n°648/2004 sui detergenti. I dati che giustificano tale affermazione sono a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno mostrati dietro richiesta diretta o di un produttore di detergenti.

Etichettatura del contenuto:

Componente	Intervallo di concentrazione
Tensioattivi cationici	% (p/p) < 5

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.Lgs. 65/2003: Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- Legge n. 256/1974: classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.
- Decreto ministeriale del 17/12/1977, classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, in attuazione delle direttive emanate dal consiglio e dalla commissione della Comunità economica europea.
- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , sui prodotti cosmetici
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
- Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
- Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

- Continua alla pagina successiva -



I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (EC) N° 453/2010)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI:

- Sostanze aggiunte
 - Butil cellosolve (111-76-2)
 - (2-metossimetiletossi)-propanolo (34590-94-8)
 - Acido citrico monoidrato (5949-29-1)
 - Cloruro di benzalconio (63449-41-2)
 - Acido fosforico (7664-38-2)

Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:

- Pittogrammi
- Frasi R
- Frasi S

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

- Pittogrammi
- Indicazioni di pericolo
- Consigli di prudenza

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

- Numero ONU
- Gruppo di imballaggio

Testi delle frasi R contemplate nell'intestazione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:

R20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R21/22: Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34: Provoca ustioni

R36: Irritante per gli occhi

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle

Acute Tox. 4: H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli

Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

-COD: Richiesta Chimica di ossigeno

-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

-BCF: fattore di bioconcentrazione

-DL50: dose letale 50

-CL50: concentrazione letale 50

-EC50: concentrazione effettiva 50

-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua

-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

- Continua alla pagina successiva -



Scheda di dati di sicurezza
secondo 1907/2006/EC (REACH), 453/2010/EC

I Pulitori - ANTICALCARE
Anticalcare per rubinetterie, docce, sanitari



Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire lesatetza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione in quanto ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative in quanto a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -